

Settembre 2012

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di settembre, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra una variazione congiunturale nulla e un aumento del 3,2% su base tendenziale (lo stesso valore registrato ad agosto). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2012 si conferma al 3,0%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende all'1,9% (dal 2,1% di agosto).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo scende al 2,0% (+2,2% nel mese precedente).

■ Rispetto a un anno prima il tasso di crescita dei prezzi dei beni sale al 4,1% (dal 3,9% del mese precedente) e quello dei prezzi dei servizi scende all'1,9% (era +2,3% ad agosto). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi aumenta di sei decimi di punto percentuale rispetto ad agosto.

■ La stabilizzazione dell'inflazione a settembre risente principalmente della flessione congiunturale dei prezzi dei servizi, in larga parte legata a fattori stagionali, i cui effetti sull'indice generale risultano controbilanciati dall'aumento mensile dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (+3,5% su base mensile), dovuto all'aumento dei prezzi di tutti i carburanti.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,8% rispetto al mese precedente e il tasso di crescita su base annua sale al 4,7%, dal 4,2% di agosto.

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta del 2,1% su base mensile e del 3,4% su base annua, con una accelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto ad agosto 2012 (+3,3%). Anche in questo caso, il dato definitivo conferma la stima preliminare. La forte variazione congiunturale registrata in questo mese è in gran parte dovuta al venir meno dei saldi estivi.

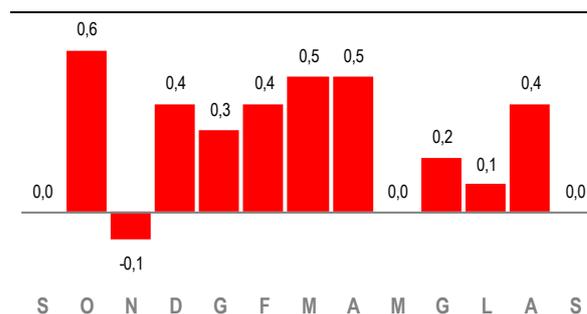
■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) aumenta del 2,1% sul piano congiunturale e del 2,5% su quello tendenziale.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, non varia su base mensile e aumenta del 3,1% su base annua.

■ Prossima diffusione: 31 ottobre 2012

INDICE GENERALE NIC

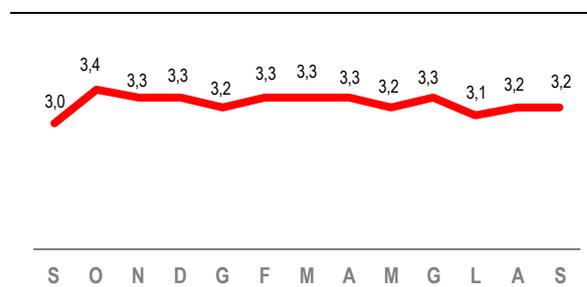
Settembre 2011-settembre 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Settembre 2011-settembre 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Settembre 2012

	INDICI	VARIAZIONI %	
	settembre 2012	set-12 ago-12	set-12 set-11
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,5	0,0	3,2
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	106,4	0,0	3,1
Indice armonizzato IPCA (b)	118,9	2,1	3,4
Indice armonizzato IPCA a tassazione costante (b)	117,6	2,1	2,5

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di settembre 2012, i maggiori incrementi congiunturali riguardano i prezzi dell'Istruzione (+1,1%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,6%), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,4%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione e degli Altri beni e servizi (per entrambi +0,3%) (Prospetto 1 e Figura 1). In diminuzione sul mese precedente risultano i prezzi dei Trasporti (-1,3%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%).

Rispetto a settembre 2011, i maggiori tassi di crescita interessano l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,5%), i Trasporti (+7,0%) e le Bevande alcoliche e tabacchi (+6,3%). Quello più contenuto riguarda i Servizi sanitari e spese per la salute (+0,1%). I prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura risultano invariati su base annua e quelli delle Comunicazioni in flessione (-0,3%).

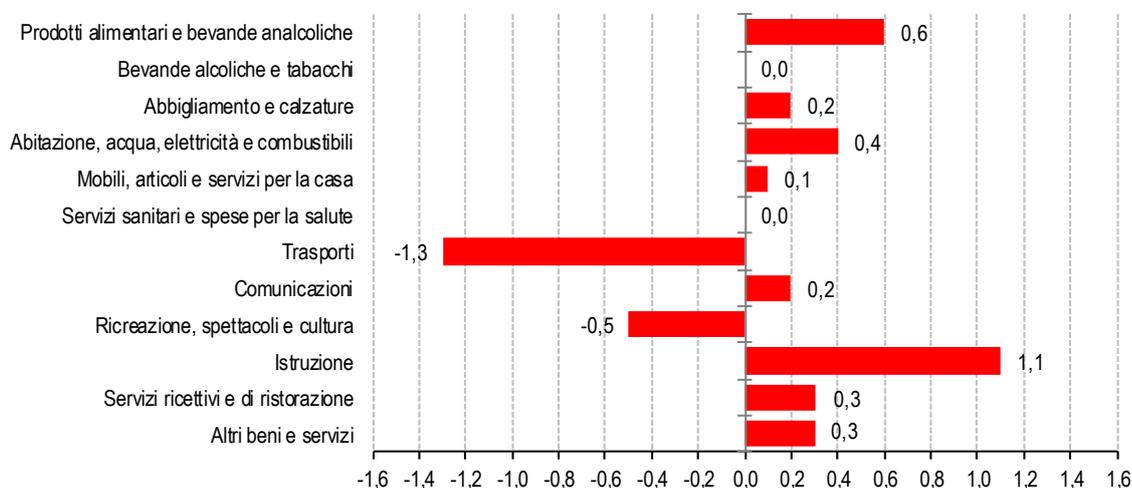
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Settembre 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	set-12 ago-12	set-12 set-11	ago-12 ago-11	set-11 ago-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	0,6	2,8	2,5	0,3	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,0	6,3	6,3	0,0	5,8
Abbigliamento e calzature	86.363	0,2	2,3	2,9	0,8	2,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	0,4	7,5	7,1	0,1	6,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,1	2,0	2,1	0,2	2,1
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	0,0	0,1	0,2	0,1	0,0
Trasporti	151.985	-1,3	7,0	6,2	-2,0	6,7
Comunicazioni	24.796	0,2	-0,3	-0,8	-0,3	-1,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	-0,5	0,0	0,7	0,2	0,5
Istruzione	11.411	1,1	2,0	2,0	1,0	1,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	0,3	1,5	2,2	1,0	1,8
Altri beni e servizi	85.993	0,3	2,0	2,4	0,7	2,2
Indice generale	1.000.000	0,0	3,2	3,2	0,0	3,0

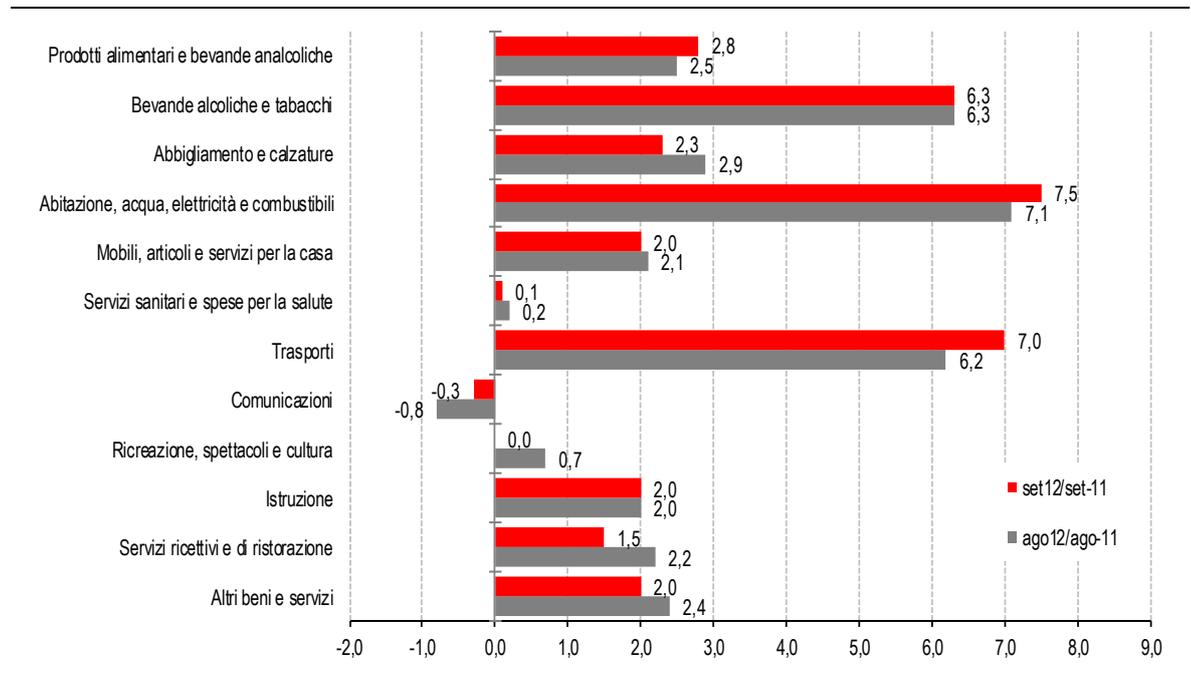
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Settembre 2012, variazioni percentuali congiunturali



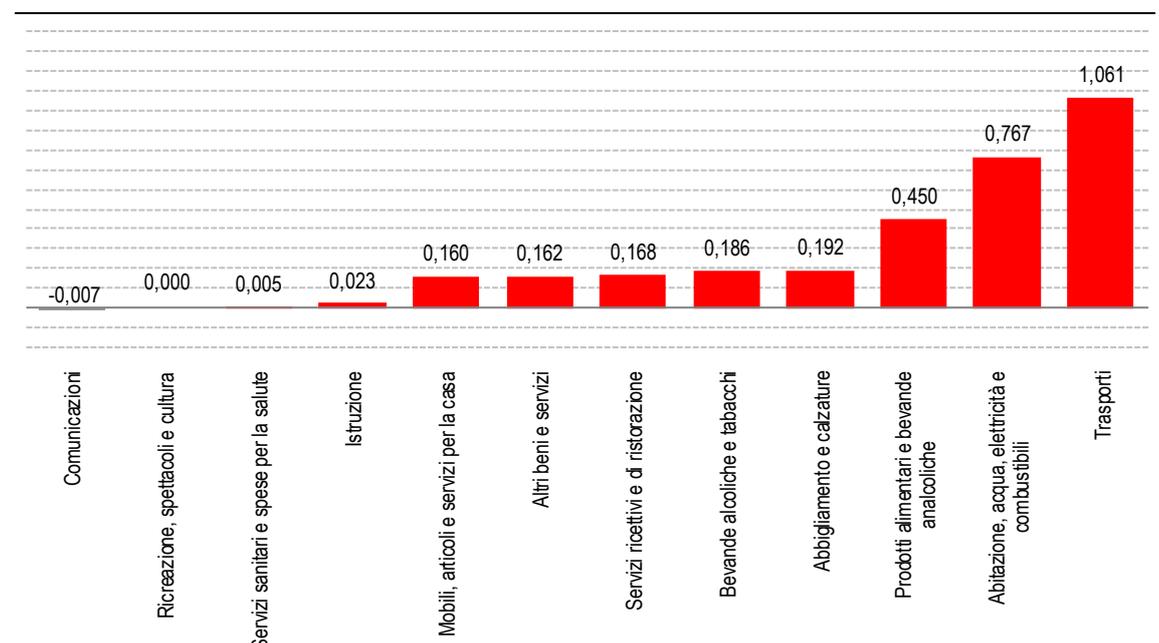
Il confronto tra i tassi tendenziali di settembre e quelli misurati nel mese precedente mostra tendenze al rallentamento o alla stabilità della crescita dei prezzi per quasi tutte le divisioni di spesa. In accelerazione risultano i prezzi delle divisioni Trasporti (+7,0%, dal +6,2% di agosto), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (rispettivamente di quattro e tre decimi di punto percentuale). Si attenua la flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni (Figura 2).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti (1,061 punti percentuali), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (0,767) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (0,450) (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Settembre 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

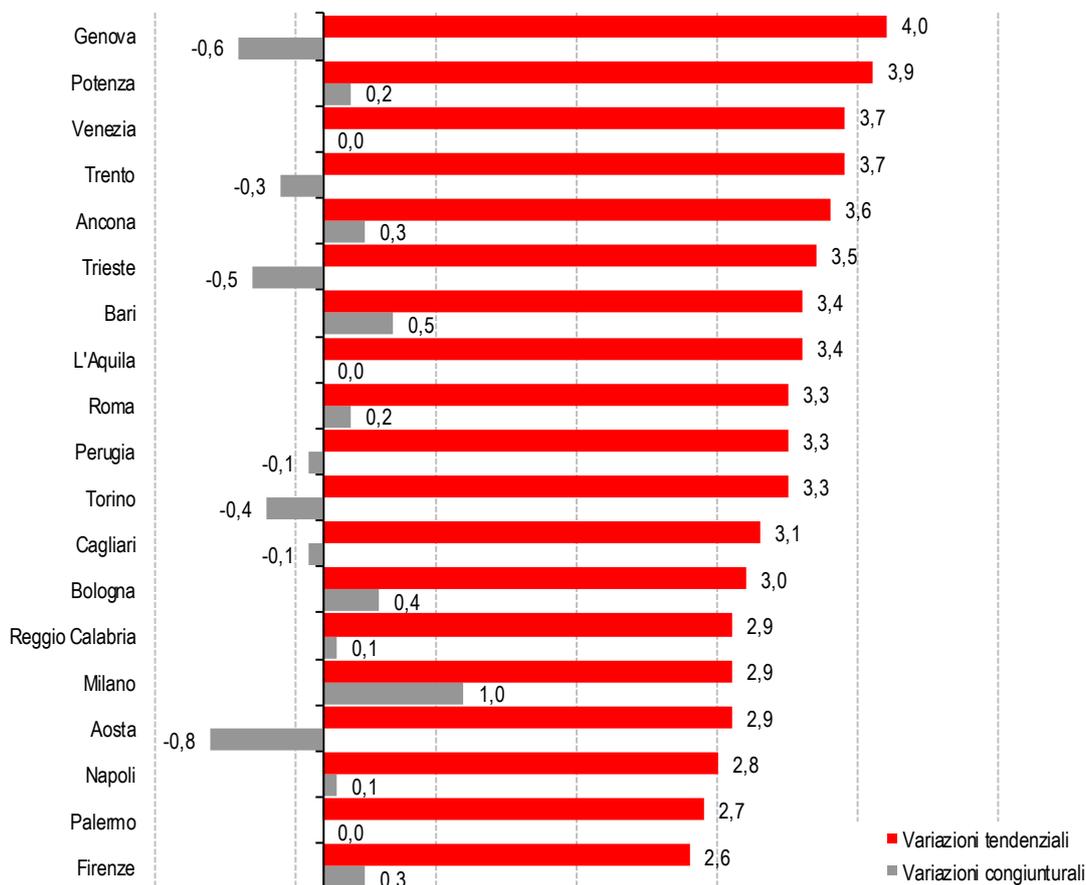


Le città capoluogo di regione

Genova (+4,0%), Potenza (+3,9%), Venezia e Trento (per entrambe +3,7%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a settembre 2011. Le variazioni più moderate riguardano Firenze (+2,6%), Palermo (+2,7%) e Napoli (+2,8%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE

Settembre 2012, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) La regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria; i dati per la città di Campobasso non sono diffusi per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a settembre si rileva un'accelerazione di due decimi di punto percentuale del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (4,1%, dal 3,9% di agosto) e una decelerazione di quattro decimi di punto di quello dei servizi (1,9%, dal 2,3% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni aumenta, portandosi a meno 2,2 punti percentuali (era meno 1,6 punti percentuali ad agosto).

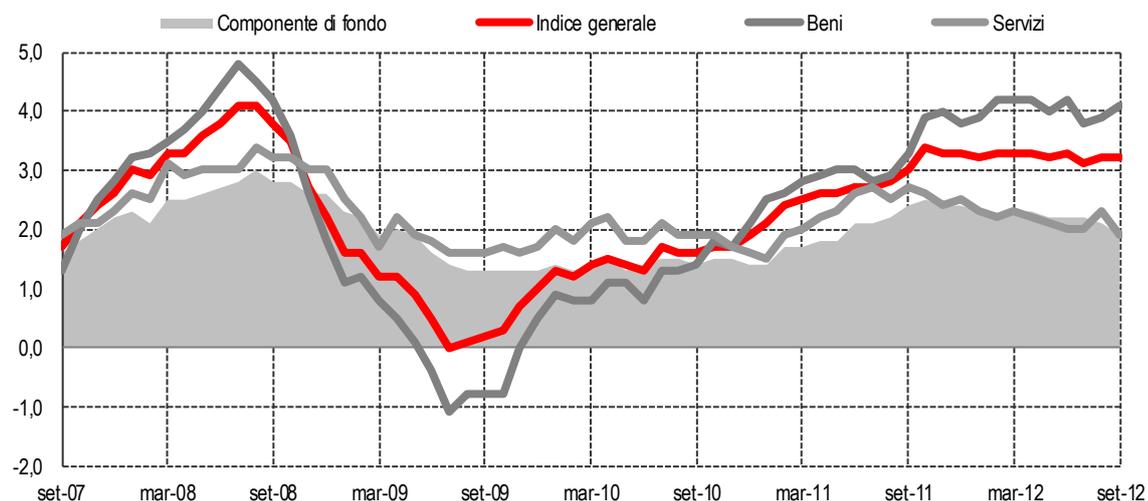
Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano su base mensile dello 0,5% e il tasso di crescita su base annua sale al 2,8% (dal 2,5% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta in particolare al rialzo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che aumentano dell'1,1% su base mensile e crescono del 3,5% su base annua (in accelerazione dal 2,8% di agosto). Anche i prezzi dei prodotti lavorati aumentano sul piano congiunturale ma in misura più contenuta (+0,2%) e mostrano un tasso di incremento tendenziale stazionario al 2,5%.

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale del 2,0% e un'accelerazione del tasso di crescita tendenziale di 2,5 punti percentuali (15,9%, dal 13,4% del mese precedente). Il

rialzo congiunturale dei prezzi dei beni energetici è spiegato dall'aumento dei prezzi degli energetici non regolamentati (+3,5%), il cui tasso di variazione tendenziale accelera e sale al 17,5% (dal 13,2% di agosto). Nel settore regolamentato, i prezzi aumentano dello 0,1% su base mensile e mostrano un tasso di crescita tendenziale in lieve accelerazione (13,6%, dal 13,5% di agosto).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Settembre 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	set-12 ago-12	set-12 set-11	ago-12 ago-11	set-11 ago-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	0,5	2,8	2,5	0,2	2,3
Alimentari lavorati	104.302	0,2	2,5	2,5	0,2	2,7
Alimentari non lavorati	64.586	1,1	3,5	2,8	0,4	2,0
Beni energetici, di cui:	90.350	2,0	15,9	13,4	-0,2	14,2
Energetici regolamentati	38.542	0,1	13,6	13,5	0,0	13,0
Energetici non regolamentati	51.808	3,5	17,5	13,2	-0,3	15,1
Tabacchi	22.419	0,0	7,2	7,2	0,0	6,7
Altri beni, di cui:	285.747	0,3	1,1	1,5	0,7	1,2
Beni durevoli	93.906	0,1	0,4	0,8	0,5	0,6
Beni non durevoli	76.462	0,3	0,7	0,9	0,5	0,6
Beni semidurevoli	115.379	0,5	1,9	2,6	1,2	2,3
Beni	567.404	0,7	4,1	3,9	0,5	3,8
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,3	2,8	2,5	0,0	2,5
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	0,1	1,4	1,7	0,4	1,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	-0,3	1,5	1,9	0,2	1,7
Servizi relativi ai trasporti	81.556	-4,3	3,3	4,1	-3,6	4,0
Servizi vari	97.757	0,2	1,1	1,2	0,3	1,1
Servizi	432.596	-0,8	1,9	2,3	-0,5	2,2
Indice generale	1.000.000	0,0	3,2	3,2	0,0	3,0
Componente di fondo	845.064	-0,4	1,9	2,1	-0,1	2,0
Indice generale al netto degli energetici	909.650	-0,3	2,0	2,2	0,0	2,0

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e un tasso di crescita tendenziale del 7,2% (lo stesso valore registrato nel mese precedente).

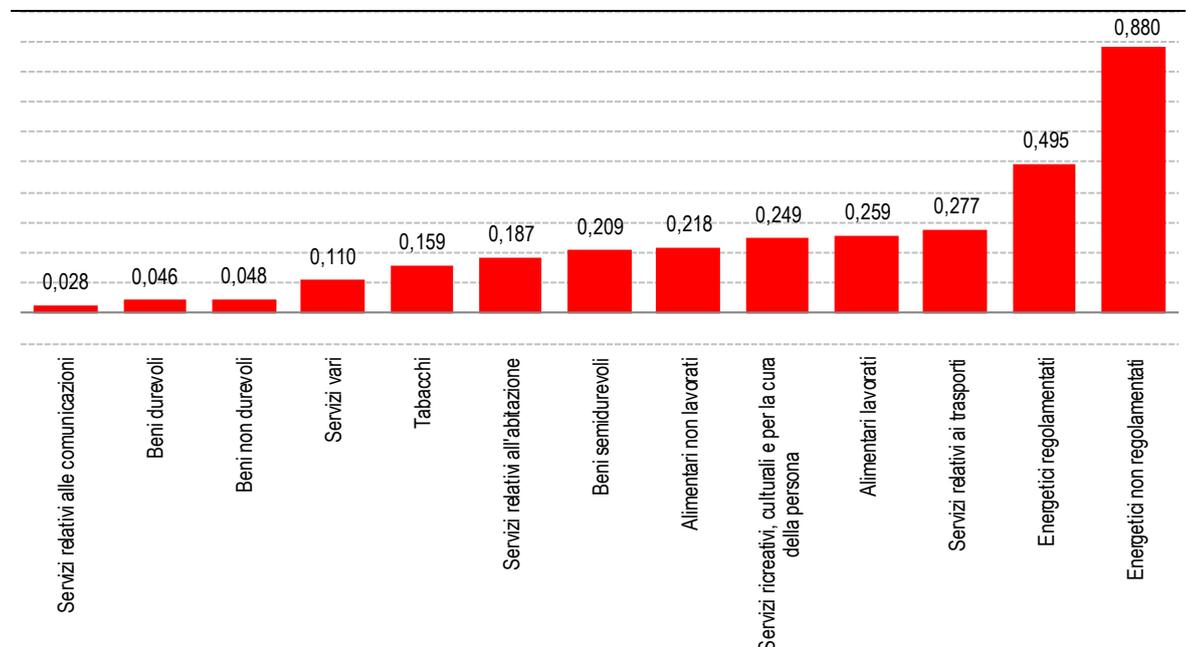
I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano su base congiunturale dello 0,3% pur mostrando un tasso di incremento tendenziale in decelerazione di quattro decimi di punto percentuale (1,1%, dall'1,5% del mese precedente).

Con riferimento ai servizi, si registra un sensibile calo congiunturale dei prezzi di quelli relativi ai Trasporti (-4,3%), che diminuiscono principalmente per effetto dei ribassi dei prezzi di alcuni servizi di trasporto passeggeri, in particolare il trasporto aereo e marittimo. Una diminuzione relativamente più contenuta si rileva anche per i prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (-0,3%). Per i rimanenti settori si riscontrano aumenti congiunturali contenuti: i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione aumentano dello 0,3%, quelli dei Servizi vari dello 0,2% e quelli delle Comunicazioni dello 0,1%.

Sul piano tendenziale, si rileva un rallentamento della crescita dei prezzi in gran parte dei settori. La decelerazione più marcata interessa i prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (3,3%, dal 4,1% del mese precedente). Decelerazioni più moderate, rispettivamente pari a tre e a quattro decimi di punto, si registrano per i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni e per quelli dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona; e una lieve attenuazione della crescita si rileva, infine, anche per i prezzi dei Servizi vari (1,1%, dall'1,2% di agosto). In accelerazione risultano i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione, il cui tasso di incremento tendenziale sale al 2,8% dal 2,5% del mese precedente.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, gli impatti più marcati sul tasso di inflazione sono attribuibili ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a settembre risulta pari a 0,880 punti percentuali) e regolamentati (0,495). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (0,277) e degli Alimentari lavorati (0,259) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Settembre 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, questo mese sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, il rialzo su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+7,1%, +10,2% su base annua). Aumenti congiunturali, per quanto più contenuti, si registrano per i prezzi di tutti i rimanenti prodotti del comparto, ad eccezione per quelli della Frutta fresca che diminuiscono dello 0,6% (+6,1% in termini tendenziali). In particolare sono da mettere in luce i rialzi dei prezzi della

Carne, e segnatamente del Pollame (+0,7%, +2,2% in termini tendenziali), della Carne suina (+0,5%, +2,6% rispetto a settembre 2011) e di quella Bovina (+0,4%, +2,7% su base annua). Con riferimento agli Alimentari lavorati gli aumenti congiunturali sono per lo più di lieve entità. Da segnalare l'aumento su base mensile del prezzo dello Zucchero e del Caffè (per entrambi +0,3%; +4,5% e +5,1%, rispettivamente, in termini tendenziali) e dei prezzi delle Bevande analcoliche (+0,4%), che crescono su base annua del 3,2%.

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto non regolamentato, l'aumento congiunturale è dovuto al rialzo dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta del 3,9% sul mese precedente, cosicché il tasso di crescita tendenziale sale al 20,1% (in sensibile accelerazione dal 15,1% di agosto). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un incremento su base mensile del 3,1% e cresce su base annua del 21,7% (dal 17,5% del mese precedente). Un aumento congiunturale più marcato si registra per il prezzo degli Altri carburanti (+6,6%), il cui tasso di variazione tendenziale sale all'11,5% (dal 4,3% di agosto). Infine, anche il prezzo del Gasolio per riscaldamento segna un forte rialzo su base mensile (+2,5%), con un'ulteriore accelerazione del tasso di incremento su base annua (10,3% dall'8,2% di agosto). Con riferimento al comparto regolamentato, il lieve aumento congiunturale è imputabile al rialzo dello 0,1% del prezzo del Gas naturale, in crescita del 13,2% sul piano tendenziale.

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnalano l'aumento congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (+1,6%, -10,6% in termini tendenziali) e di quelli per la Telefonia fissa (+1,3%, +18,8% rispetto a settembre 2011) e il rialzo dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+1,3%), in flessione su base annua del 10,5%. Con riferimento a questi ultimi, si rileva, per contro, una diminuzione su base mensile dei prezzi dei relativi Accessori (-3,3%, +3,2% su base annua). In aumento, infine, risultano i prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (+3,0%, -6,1% in termini tendenziali). Per quanto riguarda i Semidurevoli, si segnalano i forti aumenti congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+6,9%, -11,5% su base annua) e dei Giochi e hobby (+10,1%, -9,4% rispetto a settembre 2011). Infine, sempre nello stesso comparto, è da rilevare l'aumento dei prezzi dei Libri scolastici (+2,5% sia su base mensile sia su base annua).

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano diminuzioni congiunturali consistenti, in larga parte dovuti a fattori stagionali, per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-26,5%, -3,4% su base annua) e del Trasporto marittimo passeggeri (-33,7%, +3,5% in termini tendenziali). In diminuzione risultano anche i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-2,2%, -2,5% rispetto a settembre 2011). Nell'ambito dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si rilevano forti diminuzioni congiunturali, anche questi in larga parte determinati da fattori di natura stagionale, dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (-31,7%) sia internazionali (-15,7%) e di alcuni servizi ricettivi quali Villaggi vacanze, campeggi e simili (-26,1%, +3,9% su base annua) e Pensioni e simili (-8,5%, +2,1% in termini tendenziali). Con riferimento ai servizi ricettivi, si segnala allo stesso tempo il rialzo su base mensile del 7,7% dei prezzi degli Alberghi e motel, comunque in lieve flessione su base annua (-0,6%). Sempre nel settore dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, infine, si mette in luce il rialzo congiunturale dei prezzi dei servizi offerti dalle Mense aziendali e da quelle Scolastiche e di altri istituti di istruzione (per entrambe +0,8%; rispettivamente +2,7% e +1,6% in termini tendenziali).

I prodotti per frequenza di acquisto

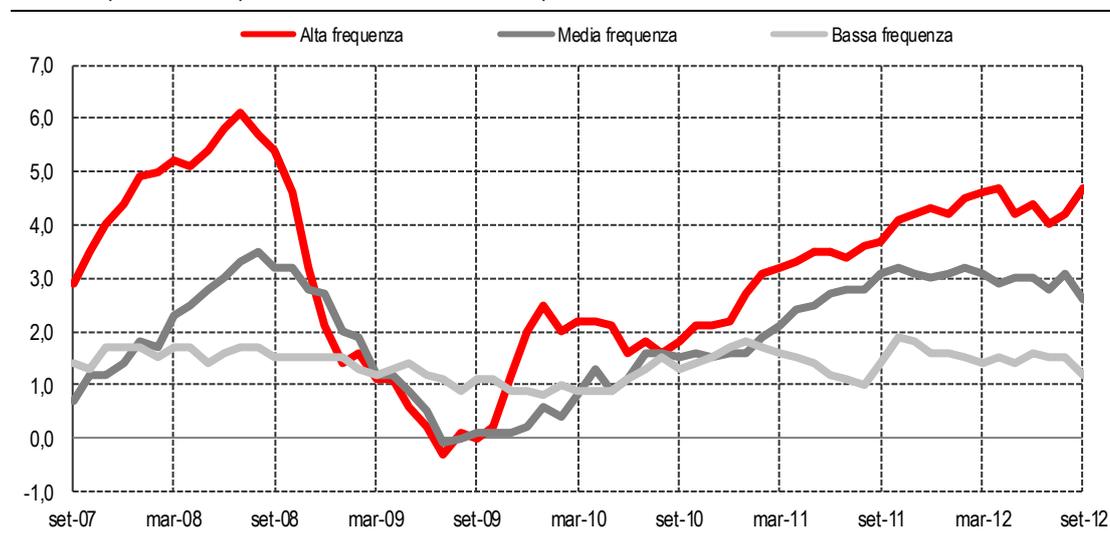
A settembre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza aumentano su base mensile dello 0,8% e registrano un'accelerazione di cinque decimi di punto percentuale del tasso di crescita su base annua (4,7%, dal 4,2% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Settembre 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	set-12 ago-12	set-12 set-11	ago-12 ago-11	set-11 ago-11	Contributo variazione su set-11	Inflazione acquisita
Alta frequenza	393.220	0,8	4,7	4,2	0,3	1,824	4,3
Media frequenza	428.344	-0,8	2,6	3,1	-0,4	1,124	2,8
Bassa frequenza	178.436	0,1	1,2	1,5	0,4	0,219	1,2
Indice generale	1.000.000	0,0	3,2	3,2	0,0		3,0

Un lieve rialzo su base mensile si riscontra per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (+0,1%) che mostrano tuttavia un rallentamento della crescita su base annua (1,2%, dall'1,5% di agosto). Per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza segnano un calo congiunturale dello 0,8% e il relativo tasso di incremento tendenziale scende al 2,6% dal 3,1% di agosto 2012.

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

Nel mese di settembre, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 3,3% su quello corrispondente del 2011 (in lieve attenuazione dal 3,4% di agosto). L'aumento congiunturale è principalmente spiegato dai rialzi dei prezzi del servizio di Raccolta rifiuti, di alcuni servizi di trasporto, quali Trasporto urbano e Trasporto extraurbano passeggeri su autobus e Taxi, e del servizio offerto dalle Mense scolastiche. I prezzi dei Servizi non regolamentati diminuiscono dell'1,1% su base mensile e segnano un tasso di incremento su base annua dell'1,7% (dal 2,2% del mese precedente) (Prospetto 4 e Figura 8).

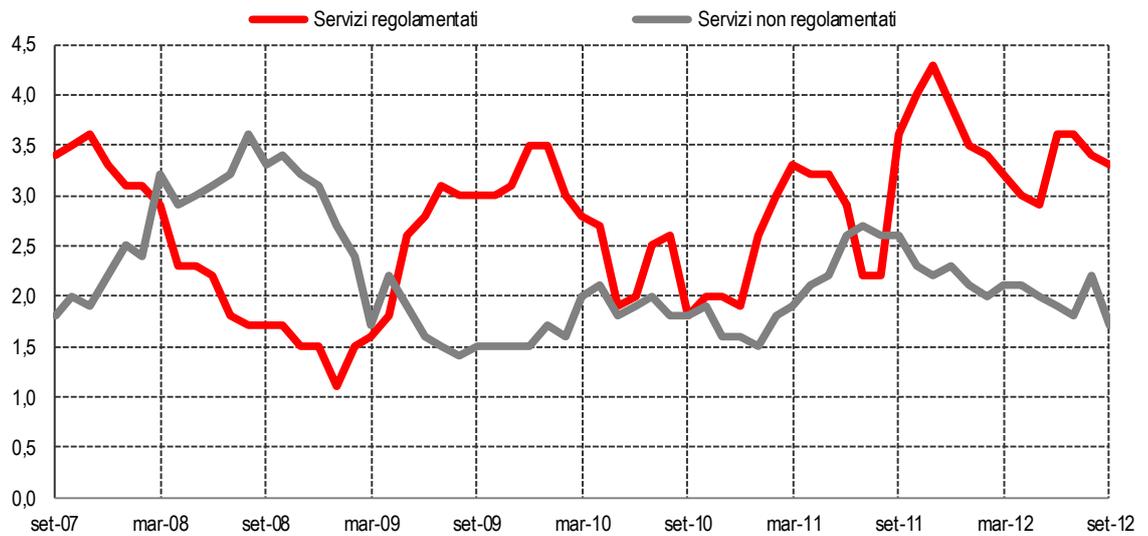
PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Settembre 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	set-12 ago-12	set-12 set-11	ago-12 ago-11	set-11 ago-11	Contributo variazione su set-11	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	500.734	0,8	3,8	3,5	0,5	1,873	3,4
Beni regolamentati, di cui:	66.670	0,0	6,9	6,9	0,0	0,442	6,1
Energetici regolamentati	38.542	0,1	13,6	13,5	0,0	0,495	13,0
Altri beni regolamentati	28.128	-0,3	-1,9	-1,7	-0,1	-0,053	-2,4
Beni	567.404	0,7	4,1	3,9	0,5	2,315	3,8
Servizi non regolamentati	367.151	-1,1	1,7	2,2	-0,7	0,645	2,1
Servizi regolamentati	65.445	0,4	3,3	3,4	0,5	0,207	3,2
Servizi	432.596	-0,8	1,9	2,3	-0,5	0,852	2,2
Indice generale	1.000.000	0,0	3,2	3,2	0,0		3,0

Invariati sul piano congiunturale risultano anche i prezzi dei Beni regolamentati che aumentano del 6,9% sul piano tendenziale (lo stesso valore registrato nei due mesi precedenti). Con riferimento a questi ultimi, ad un maggior livello di dettaglio, si rileva una diminuzione congiunturale dello 0,3% per i prezzi degli Altri beni regolamentati (in flessione dell'1,9% rispetto a settembre 2011), determinato dal calo dei prezzi dei Medicinali di fascia A.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A settembre l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi della divisione Abbigliamento e calzature (+26,6%), principalmente imputabile al venire meno dei saldi estivi. Rialzi congiunturali rilevanti, seppure più contenuti, si registrano inoltre per i prezzi dell'Istruzione (+1,0%), degli Altri beni e servizi (+0,7%), dei Mobili e articoli per la casa (+0,6%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,5%) e di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,4%). In calo sul mese precedente risultano i prezzi dei Trasporti (-1,3%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%).

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,4%), Trasporti (+7,0%) e Bevande alcoliche e tabacchi (+6,4%). I prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura risultano invariati su base annua e quelli delle Comunicazioni in flessione (-0,4%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Settembre 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	set-12 ago-12	set-12 set-11	ago-12 ago-11	set-11 ago-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	169.486	0,5	2,9	2,6	0,3	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	33.369	0,2	6,4	6,3	0,0	5,9
Abbigliamento e calzature	96.914	26,6	2,9	2,4	26,0	1,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	110.511	0,4	7,4	7,1	0,1	6,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.242	0,6	1,8	1,8	0,6	1,8
Servizi sanitari e spese per la salute	36.966	0,3	1,5	2,0	0,8	4,2
Trasporti	161.108	-1,3	7,0	6,3	-2,0	6,7
Comunicazioni	26.418	0,2	-0,4	-0,8	-0,2	-1,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.243	-0,5	0,0	0,8	0,3	0,6
Istruzione	12.063	1,0	2,1	2,0	1,0	1,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.575	0,3	1,6	2,2	1,0	1,8
Altri beni e servizi	91.105	0,7	1,8	2,4	1,3	2,2
Indice generale	1.000.000	2,1	3,4	3,3	2,0	3,3
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	2,1	2,5	2,4	2,0	2,4

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Inoltre, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, a Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di settembre 2012, sarà diffuso da Eurostat il 16 ottobre 2012.

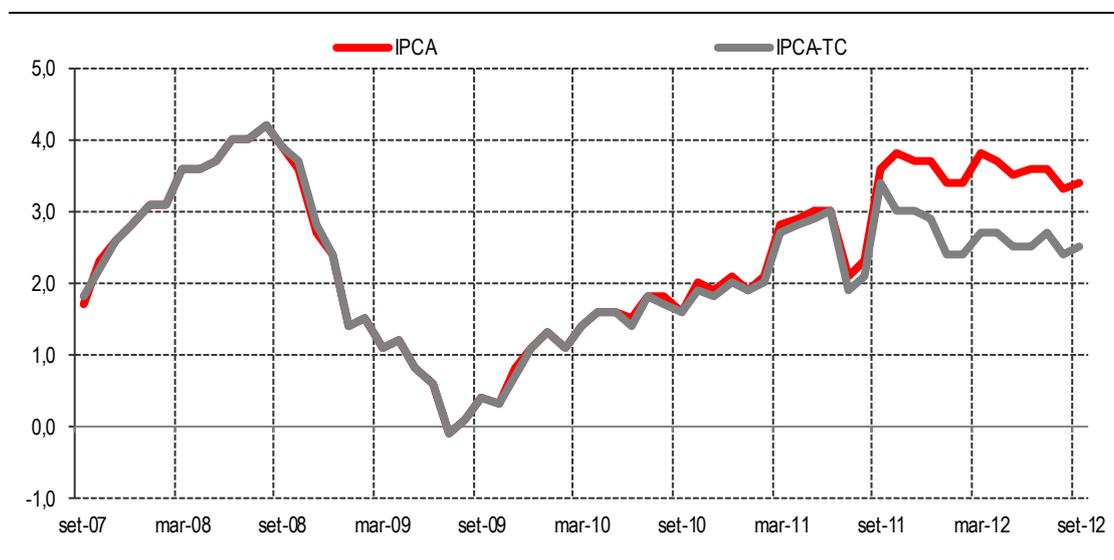
Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di settembre 2012, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante registra un aumento del 2,1% rispetto ad agosto e 2,5% nei confronti del corrispondente mese del 2011 (Prospetto 5 e Figura 9).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante resta pari a 0,9 punti percentuali. Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi, tra i quali gli incrementi delle accise sui carburanti, registrati nella seconda metà del 2011 e l'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 20% al 21%, introdotto con la Legge n. 148 del 16 settembre 2011. Tale differenziale rappresenta il massimo impatto potenziale delle variazioni di imposte indirette degli ultimi dodici mesi sul tasso di inflazione misurato mediante l'IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi finali dei prodotti.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Si ricorda che l'indice IPCA-TC viene stimato depurando l'indice armonizzato degli effetti dovuti a eventuali cambiamenti delle aliquote delle imposte indirette (ad esempio IVA e accise) registrati nel mese corrente rispetto a quelle in vigore nel mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo dell'indice). Nella sua costruzione si assume un trasferimento totale e istantaneo delle modifiche di imposta sui prezzi pagati dai consumatori (si veda la Nota metodologica allegata).

Si precisa inoltre che, nel corso dell'anno, l'indice IPCA-TC può essere soggetto a revisione per effetto di modifiche nel calcolo richieste da eventuali cambiamenti nel sistema di imposizione fiscale indiretta. I dati diventano definitivi l'anno successivo a quello di riferimento.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e

informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli, i trasporti ferroviari regionali, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, il parcheggio auto, i pedaggi autostradali, alcuni servizi postali e i servizi di telefonia fissa, il canone tv, i concorsi pronostici, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, il nido d'infanzia comunale, i certificati anagrafici e la mediazione civile.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t: variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

Trascinamento all'anno t+1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.